

# Preparazione all'uscita dall'UE in Scozia

Le seguenti informazioni sono valide alla data del 06/03/19.

## Introduzione

Il Regno Unito (Scozia inclusa) potrebbe lasciare a breve l'Unione europea, e ciò potrebbe accadere già il 29 marzo 2019. Tale processo è spesso denominato "Brexit".

Non è ancora chiaro come questa uscita dall'UE avverrà e se avverrà ([è possibile consultare maggiori informazioni sul sito Web del governo scozzese](#)). Ad ogni modo, il governo scozzese sta collaborando con il governo e con gli enti pubblici del Regno Unito per adottare misure di preparazione agli effetti potenziali di tale uscita sulle persone e sulle aziende in Scozia. Tale preparazione tiene in considerazione due opzioni principali: l'uscita dall'UE con un "accordo di recesso" e un periodo di transizione, e l'uscita dall'UE senza accordo (una situazione "no deal", come da dicitura inglese).

Si potrebbero avere dubbi sulle implicazioni generali dell'uscita dall'UE. Si potrebbero avere domande sulla disponibilità di medicine o alimenti o su come ciò potrebbe ripercuotersi sui cittadini dell'UE che vivono in Scozia. A titolo di supporto, il governo scozzese offre questo fascicolo con informazioni e linee guida.

Anche il [sito Web del governo del Regno Unito fornisce ulteriori informazioni](#) sull'uscita dall'UE e su questioni riservate.

Si prega di notare che alcune informazioni fornite nei link sono in inglese. Nel caso in cui fosse necessaria una traduzione di tali informazioni, si prega di rivolgersi all'organismo pertinente.

## Cittadini UE che vivono in Scozia dopo la Brexit

L'uscita dall'UE (anche nota come Brexit) potrebbe incidere sulla vita che si conduce in Scozia, potendo includere modifiche ai diritti dei cittadini dell'UE.

I cittadini dell'UE che vivono attualmente nel Regno Unito dovranno presentare domanda per l'EU Settlement Scheme, ovvero il regime per la residenza permanente dei cittadini dell'UE, entro il 30 giugno 2021 se desiderano continuare a vivere nel Regno Unito dopo questa data. Avranno diritto a presentare tale domanda i cittadini dell'UE che avranno dimostrato di essere residenti nel Regno Unito entro dicembre 2020. Occorrerà fare richiesta per l'EU Settlement Scheme anche se si è cittadini di:

- Norvegia
- Islanda
- Liechtenstein
- Svizzera

Questo regime sarà aperto nella sua completezza entro il 30 marzo 2019 ed è gestito dal governo del Regno Unito. La tariffa proposta per lo status di persona stabilmente residente sarà eliminata e la presentazione di richieste sarà gratuita.

[Visitare il sito Web GOV.UK](#) per maggiori informazioni sull'EU Settlement Scheme, come ad esempio:

- come presentare domanda
- chi deve presentare domanda
- quando presentare domanda
- quale status si riceve
- i propri diritti
- cittadini UE con residenza permanente o con permesso di soggiorno a tempo indeterminato
- cittadini UE minori di 21 anni

Il governo scozzese fornirà un servizio di consulenza e assistenza tramite Citizens Advice Scotland. Non sono ancora disponibili informazioni al riguardo, ma l'inizio è previsto per aprile 2019.

Sono previsti accordi distinti per i cittadini irlandesi, che [continueranno a beneficiare delle disposizioni della Zona di libero spostamento](#).

Ciò implica che nessun cittadino del Regno Unito o dell'Irlanda dovrà richiedere lo status di persona stabilmente residente per proteggere i propri diritti in Irlanda e nel Regno Unito, rispettivamente. Il diritto al lavoro, allo studio, all'accesso alla previdenza sociale e ai servizi pubblici saranno tutti preservati su base reciproca per i cittadini del Regno Unito e dell'Irlanda.

Saranno altresì protetti e mantenuti nella loro integrità gli attuali accordi sui viaggi tra il Regno Unito e l'Irlanda. Ciò include l'attraversamento della frontiera terrestre dell'Irlanda del Nord, preservando così la libera circolazione di cui si gode attualmente.

## **Assenza di accordo**

Il governo del Regno Unito [ha pubblicato un documento orientativo](#) che delinea le modalità di protezione dei diritti dei cittadini dell'UE nel caso in cui non si raggiunga un accordo con l'UE. Tale scenario si applica solo ai cittadini dell'UE che vivono nel Regno Unito da una data anteriore al 29 marzo 2019.

In assenza di accordo, i cittadini dell'UE che vivono attualmente nel Regno Unito dovranno presentare domanda per l'EU Settlement Scheme prima di dicembre 2020 (tale scadenza differisce da quella prevista in caso di raggiungimento di un accordo, ovvero giugno 2021). Occorrerà presentare tale domanda se si intende continuare a vivere nel Regno Unito dopo dicembre 2020. Avranno diritto a presentare tale domanda i cittadini dell'UE che avranno dimostrato di essere residenti nel Regno Unito entro dicembre 2020. Occorrerà fare richiesta per l'EU Settlement Scheme anche se si è cittadini di:

- Norvegia
- Islanda
- Liechtenstein
- Svizzera

Per maggiori informazioni sulle modalità di presentazione della domanda, consultare quanto sopra.

## **Maggiori informazioni**

Per maggiori informazioni è possibile consultare numerosi siti ulteriori:

- [GOV.UK - Continuare a vivere nel Regno Unito dopo l'uscita dall'UE](#): uno strumento che consente di comprendere quali domande presentare in base alla propria situazione personale
- [GOV.UK – Pagina sui diritti dei cittadini dell'UE e sulla campagna dell'EU Settlement Scheme](#)
- [GOV.UK - Informazioni su visti, registri e carte di soggiorno di familiari](#)
- [Documento orientativo del governo del Regno Unito sui diritti dei cittadini UE in caso di "no deal"](#)
- [Commissione europea – I diritti dei cittadini dell'UE e la Brexit](#)
- [EU Settlement Scheme: kit di strumenti per datori di lavoro](#): per aiutare i datori di lavoro a fornire consulenza ai cittadini dell'UE su come presentare domanda per lo status di persona stabilmente residente
- [EU Settlement Scheme: kit di strumenti per rappresentanti di comunità](#): per aiutare le associazioni locali a fornire consulenza ai cittadini dell'UE su come presentare domanda per lo status di persona stabilmente residente
- [Citizens Advice Scotland - Restare nel Regno Unito dopo la Brexit](#)
- [Ordine degli avvocati scozzese](#), nel caso in cui si cerchi un avvocato specializzato in materia di immigrazione
- [Ufficio del Commissario per i servizi all'immigrazione](#), per trovare un consulente in materia di immigrazione nelle vicinanze

## Consolati in Scozia

Seguono i dettagli del Consolato d'Italia in Scozia:

### [Consolato Generale d'Italia](#)

32 Melville Street, Edimburgo EH3 7HA

Tel.: 0131 226 3631

E-mail: [consolato.edimburgo@esteri.it](mailto:consolato.edimburgo@esteri.it)

## Alimenti e bevande dopo l'uscita dall'UE (rifornimento alimentare e normative)

L'uscita dall'UE (anche nota come Brexit) potrebbe incidere sulla vita che si conduce in Scozia, potendo includere modifiche ai rifornimenti di alimenti e bevande.

### Rifornimenti di alimenti

Sebbene gran parte degli alimenti e delle bevande che abbiamo in Scozia sia prodotta all'interno della Scozia e del Regno Unito, una parte di essi è importata nel Regno Unito da altri paesi dell'UE e del mondo.

Il governo scozzese sta lavorando a stretto contatto con i rivenditori, l'industria alimentare e altri soggetti della catena di approvvigionamento per ridurre al minimo qualunque disservizio nel rifornimento di alimenti e bevande.

### In caso di insicurezza alimentare

Alcune famiglie in Scozia fanno fatica a permettersi da mangiare o ad avervi accesso. Tale fenomeno è noto come "insicurezza alimentare delle famiglie".

A seguito dell'uscita dall'UE, alcuni alimenti potrebbero diventare più cari o più difficili da reperire, il che potrebbe produrre conseguenze sui più bisognosi.

Il governo scozzese è sempre attivo nella ricerca di soluzioni e risposte all'insicurezza alimentare. Tale impegno include l'aumento del Fair Food Fund a 3,5 milioni di sterline nel periodo 2019-20 e l'investimento di altre 500.000 sterline in FareShare Scotland per la [ridistribuzione alimentare](#) in tutto il paese.

FareShare Scotland rifornisce attualmente oltre 500 enti di beneficenza, incluse associazioni che forniscono la prima colazione a bambini, associazioni che offrono il pranzo ad anziani, organizzazioni attive sul fronte della tossicodipendenza e dell'alcolismo, centri accoglienza per senzatetto e centri per vittime di violenza domestica.

Se si ha il timore di non riuscire a permettersi generi alimentari, è possibile ricevere aiuto in vari modi. Si potrebbe, ad esempio, avere diritto a un sussidio dello [Scottish Welfare Fund](#). Seguono maggiori dettagli:

Lo Scottish Welfare Fund aiuta le famiglie e le persone a basso reddito in Scozia tramite sussidi per ragioni di crisi (Crisis Grants) e sussidi di assistenza socio-sanitaria (Community Care Grants).

È possibile richiedere una sovvenzione:

- [Crisis Grant](#), se si è in una situazione di crisi a causa di una calamità (come un incendio o un'alluvione) o un'emergenza (come la perdita di denaro o una spesa imprevista)
- [Community Care Grant](#), come aiuto per sé stessi o per una persona di cui ci si prende cura per iniziare a vivere, o continuare a vivere, una vita stabile nella comunità

Citizens Advice Scotland fornisce [informazioni sull'assistenza disponibile in base alle zone](#).

## **Esportazioni per le aziende del settore alimentare**

È probabile che una situazione "no deal" abbia conseguenze sui produttori scozzesi di alimenti e bevande che esportano le proprie merci in paesi UE.

Per alcune di queste merci (come le carni di manzo e agnello) potrebbero essere previsti dazi importanti.

Per altre, come i frutti di mare, potrebbero esservi altre barriere, come certificazioni aggiuntive e ritardi nell'immissione dei prodotti sul mercato. Ciò potrebbe comportare ripercussioni finanziarie.

[Il sito Prepare for Brexit](#) è stato pensato per aiutare le aziende scozzesi a prepararsi all'uscita dall'UE, includendo spiegazioni su ciò che potrebbe essere necessario fare per poter continuare a esportare prodotti all'UE.

## **Sicurezza e standard alimentari**

Food Standards Scotland continua a prepararsi all'uscita dall'UE per garantire che la protezione della sanità pubblica sia preservata.

Gran parte della legislazione in materia alimentare in Scozia proviene attualmente dall'UE e garantisce che le derrate alimentari che entrano nel nostro paese siano sicure da mangiare e da bere.

Food Standards Scotland sta collaborando con il governo scozzese e con quello del Regno Unito per preservare le stesse protezioni dopo l'uscita dall'UE.

Si sta altresì adoperando perché il pubblico in Scozia sia salvaguardato da qualunque tipo di interruzione nella catena di approvvigionamento.

Il [sito Web di Food Standards Scotland](#) fornisce maggiori informazioni sulle iniziative messe in campo per prepararsi all'uscita dall'UE.

## Maggiori informazioni

Per maggiori informazioni è possibile consultare numerosi siti ulteriori:

- [GOV.UK - Produzione ed etichettatura degli alimenti in caso di "no deal"](#)
- [GOV.UK - Produzione e trasformazione degli alimenti biologici in caso di "no deal"](#)
- [GOV.UK - Protezione delle denominazioni geografiche di alimenti e bevande in caso di "no deal"](#)
- [GOV.UK - Bolli sanitari su carne, pesce e prodotti lattiero-caseari in caso di "no deal"](#)
- [GOV.UK - Esportazione e importazione del pesce in caso di "no deal"](#)
- [GOV.UK - Registro per le procedure semplificate di importazione in caso di "no deal"](#)
- [Seafish - Guida al settore dei frutti di mare dopo la Brexit](#)

## Assistenza socio-sanitaria dopo l'uscita dall'UE (medicine e servizi)

L'uscita dall'UE (anche nota come Brexit) potrebbe incidere sulla vita che si conduce in Scozia, potendo includere modifiche all'assistenza socio-sanitaria.

### Cittadini del Regno Unito

Chi vive attualmente in Scozia ed è un cittadino del Regno Unito non vedrà i propri diritti all'assistenza socio-sanitaria alterati in alcun modo dall'uscita dall'UE, inclusi il medico di famiglia e i servizi ospedalieri. Tuttavia, in caso di "no deal", tali servizi potrebbero essere soggetti a ulteriore pressione.

In assenza di accordo, potrebbero anche esservi ritardi alla frontiera del Regno Unito, il che potrebbe incidere sulla disponibilità di:

- alcune medicine
- dispositivi medici (strumenti e altre apparecchiature utilizzati negli ospedali e in altre strutture mediche e socio-sanitarie)
- materiali clinici di consumo (prodotti monouso o di breve durata utilizzati negli ospedali e in altre strutture mediche e socio-sanitarie)

Sebbene possa non essere possibile evitare completamente qualunque ripercussione sui pazienti e sugli altri utenti dei servizi, il governo del Regno Unito sta raggiungendo accordi per limitarle.

Il governo scozzese sta collaborando strettamente con il governo del Regno Unito su tali accordi per soddisfare le esigenze dei pazienti e degli altri utenti dei servizi in Scozia.

## **Cittadini dell'UE**

I cittadini dell'UE che vivono attualmente in Scozia continueranno ad avere accesso all'assistenza socio-sanitaria.

Molti cittadini dell'UE lavorano attualmente all'interno di strutture socio-sanitarie in Scozia e consideriamo il loro contributo estremamente prezioso.

I cittadini dell'UE saranno in grado di proseguire il loro lavoro senza variazione alcuna, ma dovranno presentare richiesta per lo status di persona stabilmente residente prima del 30 giugno 2021.

La pagina [Cittadini UE che vivono in Scozia](#) fornisce le informazioni più aggiornate al riguardo, inclusi dettagli sulle modalità di presentazione della domanda per l'EU Settlement Scheme e sul nuovo servizio di consulenza per cittadini UE del governo scozzese.

## **Maggiori informazioni**

Per maggiori informazioni è possibile consultare numerosi siti ulteriori:

- [Sito Web della campagna per la preparazione all'uscita dall'UE del governo del Regno Unito](#): include informazioni sulla copertura sanitaria nei viaggi all'estero
- [Linee guida di GOV.UK su come prepararsi a uno scenario "no deal"](#): include informazioni sulla regolamentazione e la sicurezza di medicine, dispositivi medici e prodotti clinici di consumo
- [Linee guida di GOV.UK per prepararsi a un'eventuale uscita dall'UE senza accordo nel settore sanitario e assistenziale](#)

## **Assistenza previdenziale e finanze dopo l'uscita dall'UE (sussidi, pensioni e questioni monetarie)**

L'uscita dall'UE (anche nota come Brexit) potrebbe incidere sulla vita che si conduce in Scozia, potendo includere modifiche a sussidi e pensioni.

## **Cittadini del Regno Unito che vivono in Scozia**

Per i cittadini del Regno Unito che vivono attualmente in Scozia non vi sarà alcuna variazione per l'accesso a sussidi e pensioni.

## **Cittadini dell'UE che vivono in Scozia**

Per i cittadini dell'UE che vivono attualmente in Scozia non vi sarà alcuna variazione per l'accesso a sussidi e pensioni, ferma restando la necessità di presentare domanda per lo status di persona stabilmente residente prima del 30 giugno 2021 per continuare a vivere in Scozia. La pagina [Cittadini UE che vivono in Scozia](#) fornisce le informazioni più aggiornate al riguardo, inclusi dettagli sulle modalità di presentazione della domanda per l'EU Settlement Scheme.

## **Cittadini del Regno Unito che vivono in un paese UE**

Per i cittadini del Regno Unito che vivono attualmente in un paese UE l'accesso ai sussidi e alle pensioni potrebbe dipendere dall'effettivo raggiungimento o meno di un accordo per l'uscita dall'UE.

In caso di raggiungimento di un accordo, non vi sarà alcuna variazione per l'accesso a sussidi e pensioni.

In caso di assenza di accordo, l'accesso ai sussidi e alla pensione potrebbe dipendere dal paese in cui si sta vivendo.

I cittadini del Regno Unito che vivono attualmente in un paese UE e che ricevono sussidi o una pensione da un organismo fuori dal Regno Unito devono contattare l'amministrazione di tale paese pertinente in materia di sussidi e pensioni per maggiori informazioni.

Su GOV.UK sono consultabili delle [linee guida per i cittadini del Regno Unito che vivono in paesi UE](#).

## **Sostegno economico**

Se si ha difficoltà ad arrivare a fine mese, è possibile ricevere aiuto usufruendo di vari servizi.

È possibile reperire maggiori informazioni su come [ricevere sostegno economico qui](#), incluse informazioni su come affrontare problemi di debiti e gestire lo stress derivante.

## **Controllo della solidità finanziaria**

Il controllo della solidità finanziaria è un servizio che offre consulenza finanziaria ad anziani e famiglie con problemi economici.



Aiuta a comprendere come sfruttare al massimo il proprio reddito e verificare che non si stia pagando più del necessario per servizi come gas, elettricità e Internet.

Può aiutare a scoprire:

- quali sussidi è possibile ricevere
- come risparmiare sulle bollette
- a quali sovvenzioni ulteriori si potrebbe avere diritto

È possibile mettersi in contatto con un consulente di controllo della solidità finanziaria chiamando al numero 0800 085 7145 o prenotando un appuntamento di persona presso il proprio [ufficio Citizens Advice locale](#).

## Lo Scottish Welfare Fund

Lo Scottish Welfare Fund aiuta le famiglie e le persone a basso reddito in Scozia tramite sussidi per ragioni di crisi (Crisis Grants) e sussidi di assistenza socio-sanitaria (Community Care Grants).

È possibile richiedere una sovvenzione:

- Crisis Grant, se si è in una situazione di crisi a causa di una calamità (come un incendio o un'alluvione) o un'emergenza (come la perdita di denaro o una spesa imprevista)
- Community Care Grant, come aiuto per sé stessi o per una persona di cui ci si prende cura per iniziare a vivere, o continuare a vivere, una vita stabile nella comunità

[Maggiori informazioni sullo Scottish Welfare Fund.](#)

## Maggiori informazioni

Per maggiori informazioni è possibile consultare numerosi siti ulteriori:

- [GOV.UK – Informazioni su sussidi e pensioni per cittadini UE che vivono nel Regno Unito in caso di "no deal"](#)
- [GOV.UK – Informazioni su sussidi e pensioni per cittadini del Regno Unito che vivono in altri paesi UE in caso di "no deal"](#)

## Il settore residenziale dopo l'uscita dall'UE (alloggi sociali e privati)

L'uscita dall'UE (anche nota come Brexit) potrebbe incidere sulla vita che si conduce in Scozia, potendo includere modifiche nel settore residenziale.

## Cittadini del Regno Unito

Per i cittadini del Regno Unito che vivono attualmente in Scozia, l'uscita dall'UE non inciderà in alcun modo su:

- il loro diritto di presentare una richiesta per un alloggio sociale
- il loro diritto di affittare un proprietà del "settore privato" (da un proprietario o un locatore)

## Cittadini dell'UE

Per i cittadini dell'UE che vivono attualmente in Scozia con status di persona stabilmente residente, l'uscita dall'UE non inciderà in alcun modo su:

- il loro diritto di presentare una richiesta per un alloggio sociale
- il loro diritto di affittare un proprietà del "settore privato" (da un proprietario o un locatore)

I cittadini dell'UE dovranno presentare domanda per l'assegnazione dello status di persona stabilmente residente prima del 30 giugno 2021. La pagina [Cittadini UE che vivono in Scozia](#) fornisce le informazioni più aggiornate al riguardo, inclusi dettagli sulle modalità di presentazione della domanda per l'EU Settlement Scheme.

Se non si possiede lo status di persona stabilmente residente, si potrebbe non godere degli stessi diritti di cui si gode attualmente tramite il diritto di libera circolazione.

Il [governo del Regno Unito fornisce una pagina con maggiori informazioni e consigli](#) sui diritti dei cittadini dell'UE nel Regno Unito dopo l'uscita dall'UE.

## Proprietari

I proprietari privati in Scozia non vedranno in alcun modo alterate le modalità di locazione delle loro proprietà, che continueranno a poter essere affittate da tutti i cittadini tanto del Regno Unito quanto dell'UE.

In Inghilterra, la recente normativa sul diritto di locazione implica che i proprietari privati debbano verificare che la persona cui stanno concedendo in affitto una proprietà disponga dell'autorizzazione per rimanere nel Regno Unito.

Tale normativa non si applica ancora in Scozia, pertanto i proprietari non sono tenuti a eseguire tali verifiche qui.

## Maggiori informazioni

Per maggiori informazioni è possibile consultare numerosi siti ulteriori:

- [Renting Scotland – Informazioni per gli affittuari](#)
- [Renting Scotland – Informazioni per i proprietari](#)
- [Consigli per la locazione di Scottish Landlords](#)
- [Diritto all'alloggio in Scozia](#)

## Giustizia e sicurezza dopo l'uscita dall'UE

L'uscita dall'UE (anche nota come Brexit) potrebbe incidere sulla vita che si conduce in Scozia, potendo includere modifiche alle politiche in materia di giustizia.

Il sistema e gli organi di giustizia in Scozia svolgono un ruolo importante sui seguenti fronti:

- protezione dei diritti individuali
- indagini di reati
- perseguimento di reati

L'uscita dall'UE potrebbe incidere su alcuni settori del sistema giudiziario, ma il governo scozzese e gli organi di giustizia continueranno a lavorare per garantire la sicurezza della Scozia.

L'uscita dall'UE potrebbe ripercuotersi sul modo in cui la Scozia garantisce la giustizia e protegge il pubblico. Ad ogni modo, il governo scozzese si prodigherà nella misura possibile per garantire che l'uscita dall'UE non incida sul rapporto transfrontaliero della Scozia con l'UE, in modo che i nostri corpi di polizia e organi preposti all'applicazione della legge possano proseguire la loro lotta alla criminalità transfrontaliera.

## Crimini d'odio

Tutti si devono sentire benvenuti in Scozia, indipendentemente dal colore della loro pelle, dalla loro etnia e dalla loro provenienza.

I reati commessi nei confronti di qualcuno a causa della sua disabilità, identità di genere, etnia, orientamento sessuale, religione o credo sono crimini d'odio e devono essere denunciati alla polizia.

I crimini d'odio possono includere:

- comportamenti minacciosi
- violenza verbale, inclusi insulti e offese
- aggressioni
- rapine
- danni alle proprietà
- indurre terzi a commettere crimini d'odio
- molestie

- maltrattamenti online su siti come Facebook o Twitter

## **Denuncia dei crimini d'odio alla polizia**

Invitiamo a chiamare il 999 per denunciare un crimine in corso o se qualcuno corre un pericolo immediato.

Se il crimine non costituisce un'emergenza, chiamare il numero 101 o [rivolgersi alla stazione di polizia locale](#).

È anche possibile [segnalare i crimini d'odio online](#).

[Se si è vittima di un crimine d'odio](#), è possibile rivolgersi al servizio di informazioni e consulenza per le vittime che fornirà aiuto nel seguente modo:

- fornendo informazioni su come funziona il sistema di giustizia penale e su ciò che ci si può attendere
- tenendo aggiornato l'interessato sull'evoluzione della sua istanza
- mettendo in contatto l'interessato con altri servizi di assistenza per le vittime e le loro famiglie

## **Se non si desidera contattare la polizia**

È possibile sporgere una denuncia per un crimine d'odio senza contattare la polizia tramite un [centro di segnalazione di terzi](#), come una “housing association” (istituto alloggi) o un ufficio di sostegno alle vittime, dove si sarà assistiti da personale formato che fornirà aiuto nello sporgere la denuncia alla polizia (se è ciò che si desidera) o che si occuperà direttamente di sporgerla per conto dell'interessato.

È anche possibile contattare [Crimestoppers](#) al numero **0800 555 111** per denunciare un reato in forma anonima. Si occuperanno loro di trasmettere alla polizia le informazioni sul reato.

## [Informazioni sul costo delle chiamate](#)

### **Ricevere aiuto**

Che si decida o meno di denunciare un crimine d'odio, o se si è ancora indecisi, si possono comunque ottenere informazioni, così come assistenza e sostegno emotivo e pratico, rivolgendosi a Victim Support Scotland.

### [Victim Support Scotland](#)

0345 603 9213 (dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 20)

[Maggiori informazioni su come ricevere aiuto e sostegno se si è vittima di un crimine d'odio.](#)

## Maggiori informazioni

["Il posto della Scozia in Europa: sicurezza, cooperazione giudiziaria e applicazione della legge"](#) è un documento del governo scozzese che fornisce maggiori dettagli sull'importanza della preservazione di un rapporto stretto con l'UE per ragioni di sicurezza, applicazione della legge e giustizia penale.

## Istruzione dopo l'uscita dall'UE (servizi, titoli e sovvenzioni)

L'uscita dall'UE (anche nota come Brexit) potrebbe incidere sulla vita che si conduce in Scozia, potendo includere modifiche nel settore dell'istruzione.

### Prima infanzia

È improbabile che l'uscita dall'UE abbia ripercussioni notevoli sull'istruzione prescolare.

Molti lavoratori di questo settore in Scozia sono cittadini dell'UE e l'uscita dall'UE non pregiudicherà il loro diritto di continuare a lavorare nel loro ruolo attuale.

Continueranno a essere benvenute per le candidature nel settore dell'educazione della prima infanzia persone di qualunque età, livello di competenze e background.

Senza però dimenticare che i cittadini dell'UE dovranno comunque presentare domanda per l'assegnazione dello status di persona stabilmente residente prima del 30 giugno 2021. La pagina [Cittadini UE che vivono in Scozia](#) fornisce le informazioni più aggiornate al riguardo, inclusi dettagli sulle modalità di presentazione della domanda per l'EU Settlement Scheme e sul nuovo servizio di consulenza per cittadini UE del governo scozzese.

### Scuole

L'uscita dall'UE non implicherà alcuna modifica al funzionamento delle scuole.

Le scuole sono gestite dagli enti locali: in caso di dubbi sulle conseguenze che l'uscita dall'UE potrebbe avere sulla scuola dei propri figli, vi invitiamo a [contattare il consiglio comunale](#) per maggiori informazioni sulla pianificazione UE nella propria area.

## **Esami e titoli di studio**

Tutti gli esami della Scottish Qualifications Authority (SQA) nel 2019 si svolgeranno come di norma dopo l'uscita dall'UE.

I titoli di studio della SQA sono attualmente accettati in tutta l'UE e in altri paesi e ciò non cambierà dopo l'uscita dall'UE.

## **Docenti**

Tutti i docenti in Scozia si devono registrare presso il General Teaching Council for Scotland (GTCS) prima di avere il permesso per praticare l'insegnamento.

Il GTCS continua ad accettare candidature da parte di docenti UE, senza però dimenticare che i cittadini dell'UE dovranno comunque presentare domanda per l'assegnazione dello status di persona stabilmente residente prima del 30 giugno 2021. La pagina [Cittadini UE che vivono in Scozia](#) fornisce le informazioni più aggiornate al riguardo, inclusi dettagli sulle modalità di presentazione della domanda per l'EU Settlement Scheme e sul nuovo servizio di consulenza per cittadini UE del governo scozzese.

## **Università**

Si prevede che la ripercussione dell'uscita dall'UE sull'istruzione universitaria, inclusi personale e studenti, sarà notevole, ma i dettagli completi non sono ancora noti.

Il governo scozzese ha annunciato che gli studenti dell'UE che vi hanno diritto e che frequentano un corso di istruzione superiore in un'università della Scozia nell'anno accademico 2019-20 possono ricevere sovvenzioni per il pagamento delle tasse universitarie per la durata del loro corso.

La Student Awards Agency fornisce le seguenti informazioni sul proprio sito Web:

### **Studenti che iniziano un corso nell'anno accademico 2019-2020**

Il 1° febbraio 2018, il governo scozzese ha confermato che coprirà il costo delle tasse universitarie per gli studenti dell'UE aventi diritto e che iniziano il corso di laurea nell'anno 2019-20 per tutta la durata del corso.

L'impegno per l'offerta di istruzione gratuita agli studenti dell'UE dell'anno accademico 2019-2020 si estende a tutti i cittadini UE e gruppi associati ammissibili per corsi di istruzione, istruzione superiore (inclusa infermieristica) e magistrale che prevedono attualmente sovvenzioni per le tasse d'immatricolazione da parte del governo scozzese.

### **Studenti che iniziano un corso nell'anno accademico 2020-2021**

Non siamo nella condizione di poter confermare la nostra politica di finanziamento per i cittadini dell'UE e gruppi associati che inizino un corso di studi nell'anno accademico 2020-2021, dal momento che siamo in attesa del risultato dei negoziati tra il governo del Regno Unito e l'UE.

Siamo tuttavia consapevoli del fatto che gli studenti stiano iniziando già a valutare dove desiderino studiare nel 2020 e ci adopereremo per fornire ulteriori informazioni non appena ci sarà possibile.

Sono disponibili maggiori dettagli sul [sito Web di SAAS](#).

Se il Regno Unito lascia l'UE senza raggiungere un accordo, il governo del Regno Unito ha predisposto garanzie in merito a:

- Horizon 2020 ([visitare GOV.UK](#) per maggiori informazioni)
- Erasmus+ ([visitare GOV.UK](#) per maggiori informazioni)

## Maggiori informazioni

Per maggiori informazioni è possibile consultare numerosi siti ulteriori:

- [Dichiarazione congiunta degli organismi di istruzione scozzesi sull'uscita dall'UE](#)
- [GOV.UK - Studiare nell'UE dopo la Brexit](#)
- [GOV.UK - Fornitura di servizi, inclusi quelli di un professionista qualificato, in caso di "no deal"](#)
- [GOV.UK - La garanzia del governo per i programmi finanziati dall'UE in caso di "no deal"](#)
- [GOV.UK - Erasmus+ nel Regno Unito in caso di "no deal"](#)
- [Il posto della Scozia in Europa: scienza e ricerca](#)
- [La politica del governo del Regno Unito sui diritti dei cittadini UE nel Regno Unito e dei cittadini del Regno Unito nell'UE](#)
- [Scottish Funding Council](#)
- [Rapporto sull'uscita dall'UE dello Scottish Funding Council](#)
- [Scottish Qualifications Authority](#)
- [COSLA](#)

## Il settore dei trasporti dopo l'uscita dall'UE (viaggi e autotrasporti)

L'uscita dall'UE (anche nota come Brexit) potrebbe incidere sulla vita che si conduce in Scozia, potendo includere modifiche per i viaggi da e verso i paesi dell'Unione Europea dopo il 29 marzo 2019.

Si prevede che i servizi internazionali aerei, marittimi, stradali, dello shuttle dell'Eurotunnel e per il trasporto ferroviario di passeggeri proseguiranno dopo tale data, ma potrebbero essere richiesti documenti diversi per poter viaggiare. Potrebbe anche essere necessario effettuare preparativi diversi se si intende viaggiare con un animale domestico.

I diritti giuridici dei passeggeri rimarranno invariati.

[GOV.UK offre delle linee orientative](#) in merito.

## **Guidare nell'UE**

Se si intende guidare nell'UE dopo il 29 marzo 2019 e si possiede una patente di guida del Regno Unito, potrebbe essere necessario presentare una richiesta per ottenere un permesso internazionale di guida e portarlo con sé.

[GOV.UK offre delle linee orientative](#) in merito.

Potrebbe anche essere necessario presentare una richiesta per ottenere una Carta Verde e portarla con sé per dimostrare di disporre di un'assicurazione di responsabilità civile se si guida in:

- UE
- paesi dello Spazio economico europeo (Islanda, Liechtenstein, Norvegia)
- Andorra, Serbia o Svizzera

[GOV.UK offre delle linee orientative](#) in merito.

## **Viaggiare come autotrasportatore**

Se si viaggia in Europa come autotrasportatore dopo il 29 marzo 2019, potrebbero esservi modifiche alle licenze, ai permessi e alle qualifiche applicabili.

Per maggiori informazioni, è possibile rivolgersi al proprio sindacato professionale o consultare il sito del [governo del Regno Unito](#).

## **Passaporti**

Se il Regno Unito lascia l'UE senza raggiungere un accordo, saranno previste nuove norme per i titolari di un passaporto rilasciato nel Regno Unito per viaggiare nella maggior parte dei paesi in Europa.

Se si viaggia in un paese dell'UE dopo il 29 marzo 2019, sarà necessario che il passaporto non scada entro i 6 mesi dalla data di arrivo.

[GOV.UK offre linee guida](#) con ulteriori informazioni sui paesi interessati.



La Zona di libero spostamento attuale tra il Regno Unito e l'Irlanda rimarrà invariata. [Su GOV.UK è possibile reperire maggiori informazioni al riguardo.](#)

## **Viaggiare con animali domestici**

Se si intende portare con sé un animale domestico in un paese dell'UE dopo il 29 marzo 2019, potrebbero essere previste delle modifiche.

È opportuno contattare il proprio veterinario almeno 4 mesi prima del viaggio (o il prima possibile) per ottenere una consulenza. Se il Regno Unito lascia l'UE senza raggiungere un accordo, potrebbe essere necessario adottare ulteriori misure precauzionali.

[GOV.UK offre linee guida](#) con ulteriori informazioni al riguardo.

## **Viaggi aerei, marittimi, ferroviari e in pullman**

Se si sta pianificando un viaggio in aereo, nave, pullman, treno o shuttle dell'Eurotunnel dopo il 29 marzo 2019, si godrà degli stessi diritti di adesso.

[Il governo del Regno Unito offre linee orientative al riguardo.](#) È opportuno consultare in anticipo il proprio operatore di viaggio per ricevere le informazioni più aggiornate sul proprio viaggio.

Il governo del Regno Unito e la Commissione europea assicurano che i voli tra il Regno Unito e l'UE proseguiranno dopo il 29 marzo 2019, a prescindere da ciò che accade a seguito dell'uscita dall'UE. Allo stadio attuale non è ancora chiaro, tuttavia, se le compagnie aeree potranno prevedere nuove rotte o un incremento dei voli sulle rotte attuali.

La Commissione europea ha anche dichiarato che non vi saranno variazioni nei viaggi e che i vacanzieri non avranno bisogno di un visto durante il "periodo di transizione" (ovvero il periodo durante il quale il Regno Unito sarà fuori dall'UE ma continuerà ad attenersi alle normative dell'UE in attesa di nuove disposizioni).

Potrebbe tuttavia essere ancora necessario verificare che il passaporto con cui si viaggia non scada entro i sei mesi dalla data in cui è stato pianificato il viaggio. Se si viaggia con un animale domestico o se si intende guidare nell'Europa continentale, potrebbe essere necessario eseguire preparazioni ulteriori come illustrato in questa pagina. Molti sono ancora i dettagli da definire; aggiorneremo il presente sito quando ci saranno maggiori informazioni sugli accordi.

[GOV.UK offre ulteriori linee orientative](#) su ciò che potrebbe accadere ai voli da e verso il Regno Unito in caso di "no deal".

## Maggiori informazioni

Per maggiori informazioni è possibile consultare numerosi siti ulteriori:

- [Linee guida di GOV.UK sul fronte dei trasporti dopo l'uscita dall'UE](#)
- [Il sito Web Prepare for Brexit](#): informazioni per le aziende
- [GOV.UK - Informazioni sulle pianificazioni in caso di "no deal" del Ministero dei Trasporti](#): una serie di avvisi tecnici che illustrano i piani che verranno attuati nel caso in cui il Regno Unito lasciasse l'UE senza raggiungere un accordo
- [ABTA - Consigli per i viaggiatori dopo la Brexit](#)

## Questioni ambientali dopo l'uscita dall'UE (protezione e normativa)

L'uscita dall'UE (anche nota come Brexit) potrebbe incidere sulla vita che si conduce in Scozia, potendo includere modifiche alle norme ambientali.

La Scozia ha adottato delle misure di protezione dell'ambiente e tali misure sono sostenute da normative e standard UE. Tali normative e standard dell'UE potrebbero vedersi interessati dall'uscita dall'UE.

Il governo scozzese si prodigherà per garantire il rispetto degli standard ambientali dopo l'uscita dall'UE.

Sono in corso emendamenti alle normative ambientali per far sì che la legge non subisca variazioni nelle aree chiave. Il governo scozzese sta collaborando su questo fronte con enti pubblici quali l'Agenzia scozzese per la protezione dell'ambiente e Scottish Natural Heritage.

Suddette aree includono:

- qualità dell'aria
- sostanze chimiche
- alluvioni
- protezione dell'habitat e delle specie
- rumorosità
- prevenzione e controllo dell'inquinamento
- statistiche e dati
- rifiuti
- risorse idriche
- gestione della fauna selvatica

## Maggiori informazioni

Per maggiori informazioni è possibile consultare numerosi siti ulteriori:

- [Brexit: notifiche al Parlamento scozzese](#): elenca tutte le modifiche normative in materia ambientale concordate finora tra il governo scozzese e il governo del Regno Unito
- [GOV.UK - Preservare gli standard ambientali nel caso in cui non si raggiungesse un accordo sulla Brexit](#)
- [Agenzia scozzese per la protezione dell'ambiente \(SEPA\)](#)
- [Scottish Natural Heritage \(SNH\)](#), per maggiori informazioni sulle misure di protezione del patrimonio naturale della Scozia
- [PrepareforBrexit.scot](#), che fornisce informazioni per aziende, inclusi gli esportatori

## Imposte e tasse dopo l'uscita dall'UE

L'uscita dall'UE (anche nota come Brexit) potrebbe incidere sulla vita che si conduce in Scozia, potendo includere modifiche ad alcune imposte, soprattutto quelle alle aziende che effettuano scambi transfrontalieri.

### Imposte locali e decentrate

Esistono tre tipi di imposte in Scozia: le imposte locali, le imposte decentrate (per devolution) e le imposte riservate.

Le imposte gestite e raccolte dagli enti locali sono:

- imposta comunale sugli immobili
- imposte commerciali estere

Le imposte decentrate sono gestite dal governo scozzese. Tali imposte includono:

- imposta sul reddito scozzese (solo aliquote e fasce)
- imposta sulle transazioni di terreni e immobili
- imposta scozzese sulle discariche

È improbabile che l'uscita dall'UE produca conseguenze sulle imposte locali o decentrate.

Consultare maggiori informazioni sull'[imposta comunale sugli immobili](#), le [imposte scozzesi decentrate](#) e l'[imposta sul reddito scozzese](#).

## Imposte riservate

Le imposte riservate sono gestite dal governo del Regno Unito. Tali imposte includono:

- IVA
- assicurazione sociale
- imposta sulle società

Le imposte riservate (soprattutto l'IVA) potrebbero subire variazioni a seguito dell'uscita dall'UE. Ciò potrebbe ripercuotersi sui cittadini e sulle aziende del Regno Unito.

Tali conseguenze dipenderanno dal processo di uscita dall'UE, ma il governo scozzese sta monitorando i progressi in materia e fornirà aggiornamenti.

## Maggiori informazioni

Per maggiori informazioni è possibile consultare numerosi siti ulteriori:

- [PrepareforBrexit.scot](https://www.prepareforbrexit.scot/): fornisce informazioni agli imprenditori per aiutarli a prepararsi all'uscita dall'UE, incluse informazioni fiscali
- [Agenzia delle entrate fiscali e doganali](#)

## Le aziende dopo l'uscita dall'UE

L'uscita dall'UE (anche nota come Brexit) potrebbe incidere sulla vita che si conduce in Scozia, potendo includere modifiche al modo in cui le aziende svolgono le proprie attività.

[PrepareforBrexit.scot](https://www.prepareforbrexit.scot/) è un sito Web destinato a tutte le aziende scozzesi. Fornisce informazioni e consigli per aiutare le aziende a prepararsi all'uscita dall'UE.

Tale kit di strumenti di sostegno include:

- uno strumento di autovalutazione
- accesso a una serie di consulenti
- una checklist sull'uscita dall'UE con 15 modi in cui preparare la propria azienda
- informazioni su eventi, workshop e possibilità di networking
- informazioni sui finanziamenti di sostegno allo sviluppo e all'adozione di piani per la Brexit
- collegamenti alle informazioni e ai consigli più aggiornati del governo del Regno Unito per le aziende

**[Visitare PrepareforBrexit.scot](https://www.prepareforbrexit.scot/)**

## Dipendenti UE

I datori di lavoro nel cui team siano presenti cittadini UE devono verificare che tali dipendenti siano consapevoli di ciò che devono fare per poter rimanere nel Regno Unito.

Tutti i cittadini dell'UE che vivono nel Regno Unito (tranne i cittadini irlandesi) devono presentare domanda per l'EU Settlement Scheme se intendono continuare a vivere nel Regno Unito dopo il 30 giugno 2021. Ciò è valido anche per i cittadini di:

- Norvegia
- Islanda
- Liechtenstein
- Svizzera

La pagina [cittadini UE dopo l'uscita dall'UE](#) fornisce maggiori informazioni essenziali per i dipendenti e dettagli su come presentare domanda per l'EU Settlement Scheme.

Il governo del Regno Unito offre anche un [kit di strumenti per datori di lavoro sull'EU Settlement Scheme](#), che fornisce ai datori di lavoro le informazioni necessarie per dare sostegno ai propri dipendenti UE e aiutare loro e le loro famiglie a presentare tale domanda di residenza permanente.

Anche il [sito PrepareforBrexit.scot](#) fornisce informazioni alle aziende su come verificare che i loro dipendenti UE siano preparati in vista dell'uscita dall'UE.